



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 30/09/2013

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL 1' E 2' QUADRIMESTRE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO NELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

L'anno Duemilatredici, addì trenta del mese di Settembre, alle ore 20:45 nella Sala Consiliare Comunale, regolarmente convocato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in seduta e, di prima convocazione

Sono presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

Consigliere	Presente
LUCIANO MANEGGIA	N
BELOTTI MARIA ROSA	S
CAPORASO IVAN	S
PICCIRILLO NICOLETTA	N
VILARDO CARMELA	S
REOLETTI MAURIZIO	N
MIRANDOLA VANNI	S
CAPPADONE SANTINO	S
LESMO CLAUDIO	S
TANGHETTI GIOVANNI	S
LA PLACA SERENA MARIA	S

Consigliere	Presente
TALARICO CLEMENTINA	S
GUZZETTI PIERGIUSEPPE	G
MAZZEI GIACOMO	G
DI SALZA ANTONIO	S
DANIELE NICOLA	S
DI RISIO VINCENZO	S

Totale Consiglieri presenti: 12

Assiste Il Segretario Generale PIETRO SAN MARTINO



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 avente all'oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" ove si stabilisce che l'organo consiliare provvede ad effettuare, almeno una volta all'anno e comunque entro il 30 settembre, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, e contestualmente adotta con delibera i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

TENUTO CONTO che l'operazione di ricognizione in capo al Consiglio Comunale ha una triplice finalità:

- verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

TENUTO CONTO dell'allegato stato di attuazione del Bilancio (allegati 3.1 e 3.2), che fornisce un'analisi finanziaria sullo stato di avanzamento aggiornato alla fine del mese di settembre, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale composta da:

- *Stato attuazione bilancio 2013 - entrate*
- *Stato attuazione bilancio 2013 - spese;*

PRESO ATTO il bilancio di previsione 2013 è stato approvato in data 19/07/2013, e pertanto non si sono prodotte le condizioni per la verifica quadrimestrale dell'andamento degli obiettivi programmatici la cui analisi si ritiene opportuno effettuare in sede di consuntivo 2013;

RICHIAMATA la variazione di bilancio n. 1 adottata con atto di Consiglio Comunale n. 44 del 30/09/2013;

CONSIDERATO che la gestione dei residui, verificati pagamenti e riscossioni, in proiezione futura, non presenta riscontri che possano far prevedere un disavanzo di amministrazione;

CONSIDERATO CHE la verifica dell'equilibrio di bilancio è stata effettuata con riferimento allo stato degli accertamenti e degli impegni alla fine del mese di settembre e come proiezione alla data del 31/12/2013, utilizzando il criterio della prudenza nella previsione degli accertamenti;

VISTO lo stato di avanzamento e la proiezione della parte spese, come riepilogata nella tabella seguente:



SPESE

Titolo	Stanziamenti al 30/09/2013	Impegni al 30/09/2013	Impegni previsti al 31/12/2013
Titolo 1°	10.640.900,00	8.988.085,40	10.350.000,00
Totale spese correnti			
Titolo 2°	1.099.000,00	29.470,60	500.000,00
Totale spese c/capitale			
Totale spese di Bilancio			

VISTO lo stato di avanzamento della parte entrate come riepilogata nella tabella seguente;
ENTRATE

Titolo	Stanziamenti al 30/09/2013	Accertamenti al 30/09/2013	Accertamenti previsti al 31/12/2013
Titolo 1°	8.579.200,00	8.465.954,88	8.500.000,00
Titolo 2°	132.600,00	36.918,97	132.600,00
Titolo 3°	1.929.100,00	952.731,01	1.800.000,00
Totale entrate correnti			
Titolo 4°	1.099.000,00	232.966,53	500.000,00
Totale entrate c/capitale			
Totale entrate di Bilancio			

VERIFICATO CHE, dalla comparazione dei dati aggregati di entrata e di spesa, è possibile riscontrare lo stato di equilibrio del bilancio:

Descrizione	Accertamenti	Descrizione	Impegni	Saldo entrate/ spese
Entrate correnti	9.455.604,86	Spese correnti	8.988.085,40	
Totale Entrate correnti		Totale Spese correnti		
Entrate conto capitale	232.966,53	Spese conto capitale	29.470,60	
Totale entrate c/capitale		Totale spese c/capitale		
Totale Entrate		Totale spese		



- ed in proiezione al 31/12/2013, come dimostrato dalla seguente tabella:

equilibri al 31/12/2013

Descrizione	Accertamenti	Descrizione	Impegni	Saldo entrate/spese
Entrate correnti	10.432.600,00	Spese correnti	10.350.000,00	
Entrate conto capitale	500.000,00	Spese conto capitale	500.000,00	0,00
Totale entrate		Totale spese		

VISTO il contenuto dello Statuto Comunale e del vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITI E VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D. Lgs. n. 267/2000 (allegato n.1), nonché il parere favorevole n. 18 espresso dal Revisore dei Conti in data 19/09/2013 prot. 13282 (allegato n. 5);

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 3 (i consiglieri Daniele, Di Risio e Di Salza) astenuti n.0 dei n. 12 consiglieri presenti sui n. 17 assegnati ed in carica.

Il Presidente Lesmo propone l'inversione dell'ordine del giorno per consentire al Presidente del CSBNO di relazionare.

D E L I B E R A

DI APPROVARE l'allegato stato di attuazione del Bilancio (*allegati n.3.1 e 3.2*) che contiene i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica della sussistenza degli equilibri di bilancio dimostrata come specificato in premessa.

SUCCESSIVAMENTE

CON VOTI favorevoli n. 9, contrari n. 3 (i consiglieri Daniele, Di Risio e Di Salza) astenuti n.0 dei n. 12 consiglieri presenti sui n. 17 assegnati ed in carica.

D E L I B E R A

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile.



Allegati:

- 1) parere regolarità tecnica ex art. 49, c.1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- 2) parere regolarità contabile ex art. 49, c.1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- 3) ricognizione degli equilibri di bilancio
 - 3.1 Stato attuazione bilancio 2013 - entrate
 - 3.2 Stato attuazione bilancio 2013 - spese
- 4) Certificazione relativa ai debiti fuori bilancio
- 5) Parere revisore dei Conti
- 6) Stato avanzamento programmi

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
LESMO CLAUDIO

Il Segretario Generale
PIETRO SAN MARTINO



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL 1' E 2' QUADRIMESTRE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO NELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché degli articoli 7 e 8 del vigente Regolamento di contabilità, si esprime il seguente parere relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo:

n. 204073 del 16/09/2013

<input checked="" type="checkbox"/>	Favorevole in ordine alla regolarità contabile
<input type="checkbox"/>	Sfavorevole in ordine alla regolarità contabile perché
<input type="checkbox"/>	Il provvedimento non ha implicazioni contabili

IL DIRIGENTE

Area Risorse e Servizi
Dott. Fabio CAMPETTI



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DEL 1' E 2' QUADRIMESTRE E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO NELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000 si esprime il seguente parere relativamente alla proposta di deliberazione con identificativo:

n. 204073 del 16/09/2013

X	Favorevole in ordine alla regolarità tecnica
	Sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica perché

Il Dirigente
AREA RISORSE E SERVIZI
FABIO CAMPETTI



Comune di Pero

Provincia di Milano

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che copia della deliberazione di Consiglio n° 45 del 30/09/2013 è stata affissa all'albo comunale il 30/10/2013 e rimarrà in pubblicazione 15 gg. consecutivi ai sensi del primo comma dell'art. 124 T.U. Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000.

Divenuta esecutiva il giorno 10/11/2013 per decorrenza di termini, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del T.U. Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000.

Pero, lì 10/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pietro San Martino

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realiz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realiz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie	8.598.200,00	8.579.200,00	99,779	8.465.954,88	2.728.831,99	32,233	5.737.122,89	3.856.954,71	606.313,90	15,720	3.250.640,81
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	132.600,00	132.600,00	100,000	36.918,97	36.918,97	100,000		140.506,55	103.706,38	73,809	36.800,17
Titolo III - Entrate extratributarie	1.909.100,00	1.929.100,00	101,048	952.731,01	472.527,69	49,597	480.203,32	1.555.783,54	564.157,85	36,262	991.625,69
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.049.000,00	1.099.000,00	104,766	232.966,53	222.966,53	95,708	10.000,00			0,000	
TOTALE ENTRATE FINALI	11.688.900,00	11.739.900,00	100,436	9.688.571,39	3.461.245,18	35,725	6.227.326,21	5.553.244,80	1.274.178,13	22,945	4.279.066,67
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti			0,000			0,000				0,000	
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.285.000,00	1.285.000,00	100,000	877.079,88	519.127,66	59,188	357.952,22	872.294,15	36.222,07	4,153	836.072,08
TOTALE	12.973.900,00	13.024.900,00	100,393	10.565.651,27	3.980.372,84	37,673	6.585.278,43	6.425.538,95	1.310.400,20	20,394	5.115.138,75
Avanzo di amministrazione			0,000			0,000				0,000	
Fondo di cassa al 1° gennaio			0,000			0,000		11.326.740,83	11.326.740,83	100,000	
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	12.973.900,00	13.024.900,00	100,393	10.565.651,27	3.980.372,84	37,673	6.585.278,43	17.752.279,78	12.637.141,03	71,186	5.115.138,75

SPESE	COMPETENZA						RESIDUI					
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di defi.ne	Impegni		Pagamenti	% di real.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di real.ne	Rimasti
				Totale	Di cui spese correlate alle entrate							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese Correnti	10.639.900,00	10.640.900,00	100,009	8.988.085,40		3.805.305,11	42,337	5.182.780,29	4.188.655,07	1.537.782,91	36,713	2.650.872,16
Titolo II - Spese in Conto Capitale	1.049.000,00	1.099.000,00	104,766	29.470,60		219,87	0,746	29.250,73	5.630.633,26	1.646.210,00	29,237	3.984.423,26
TOTALE SPESE FINALI	11.688.900,00	11.739.900,00	100,436	9.017.556,00		3.805.524,98	42,201	5.212.031,02	9.819.288,33	3.183.992,91	32,426	6.635.295,42
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti			0,000				0,000				0,000	
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.285.000,00	1.285.000,00	100,000	855.438,03		526.189,21	61,511	329.248,82	898.667,87	48.937,23	5,446	849.730,64
TOTALE	12.973.900,00	13.024.900,00	100,393	9.872.994,03		4.331.714,19	43,874	5.541.279,84	10.717.956,20	3.232.930,14	30,164	7.485.026,06
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	12.973.900,00	13.024.900,00	100,393	9.872.994,03		4.331.714,19	43,874	5.541.279,84	10.717.956,20	3.232.930,14	30,164	7.485.026,06



Comune di Pero
Provincia di Milano

AI SERVIZIO FINANZIARIO
AI REVISORE DEI CONTI UNICO

S E D E

Pero, 16/09/2013

OGGETTO: Certificazione esistenza di debito fuori bilancio al 16.09.2013.

Si certifica che alla data del 16.09.2013, non rilevano debiti fuori bilancio derivanti dalla gestione negli esercizi 2013 e precedenti.

Il Dirigente Area Risorse e servizi
Fabio Campetti



Il Dirigente Area Territorio e Lavori Pubblici
Fabio Campetti

Il Responsabile
del Settore Polizia Locale e Mobilità
Salvatore Sanacore

Comune di Pero

(Provincia di Milano)

Verbale del Revisore dei Conti

n. 18 del 19 settembre 2013

Oggi 19 settembre 2013 alle ore 11.00 il Revisore Unico dei Conti, dott.ssa Paola Cella, nominata con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 23 febbraio 2012 per il periodo 24 febbraio 2012 – 23 febbraio 2015, alla presenza del Dott. Lorenzo Gobbo, Responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie, si ritrova presso la Sede Municipale per effettuare le seguenti verifiche.

Stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari

Il Revisore Unico dei Conti

Esaminata la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi del 1’ e 2’ quadrimestre e verifica degli equilibri di bilancio nella gestione di competenza e dei residui nell’esercizio finanziario 2013.” ai sensi dell’art. 139 D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità del Comune di Pero;

Considerato il parere rilasciato dal responsabile del Servizio Risorse Umane e Finanziarie;

Vista l’insussistenza di debiti fuori bilancio,

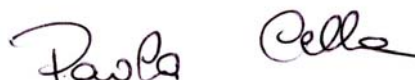
Esprime Parere Favorevole

In merito allo stato di attuazione dei programmi in oggetto.

Tale parere appare motivato in quanto la delibera in oggetto non altera la congruità e l’attendibilità delle previsioni, dei programmi e progetti, il complessivo equilibrio di bilancio ed il rispetto delle disposizioni vigenti in merito al patto di stabilità.

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Paola Cella





Comune di Pero
Provincia di Milano

Sato di avanzamento dei programmi al
30/09/2013



PREMESSA	3
1. LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL BILANCIO	4
2. POLITICHE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	5
2.1 CITTADINI E PARTECIPAZIONE.....	5
2.1.1 <i>Strumenti di comunicazione con i cittadini</i>	5
2.1.2 <i>Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta</i>	5
2.2 RAPPORTI CON IL TESSUTO SOCIALE AGGREGATO DEL TERRITORIO	6
2.2.1 <i>Rapporti con Associazioni e Comitati</i>	6
2.2.2 <i>Consulta degli stranieri</i>	6
2.2.3 <i>Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio</i>	7
2.2.4 <i>Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori</i>	7
2.2.5 <i>Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali</i>	7
2.2.6 <i>Progetto legalità</i>	8
3. POLITICHE DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	9
3.1 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	9
3.2 PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO	10
3.3 EXPO 2015 E VIABILITÀ SOVRA COMUNALE	10
3.4 COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL LAVORO	11
3.5 INFORMATIZZAZIONE	11
3.6 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	11
4. LAVORI PUBBLICI E POLITICHE AMBIENTALI	13
4.1 INQUADRAMENTO GENERALE	13
4.1.1 <i>Il piano annuale e triennale delle opere e lavori</i>	14
4.2 MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	15
4.3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI	15
4.3.1 <i>Servizio distribuzione e vendita del gas</i>	15
4.3.2 <i>Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato</i>	16
4.3.3 <i>Servizio di igiene ambientale</i>	16
5. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	17
5.1 POLIZIA LOCALE	17
5.2 PROTEZIONE CIVILE	17
5.3 MOBILITÀ	17
6. POLITICHE DEI SERVIZI	18
6.1 PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, PACE, SPORT, GIOVANI.....	18
6.1.1 <i>Biblioteca</i>	18
6.1.2 <i>Punto Pero e sportelli comunali</i>	18
6.1.3 <i>Attività culturali</i>	19
6.1.4 <i>Impianti e attività sportive</i>	20
6.1.5 <i>Pubblica Istruzione</i>	20
6.1.6 <i>Assistenza Scolastica</i>	21
6.1.7 <i>Recupero e sostegno scolastico</i>	21
6.1.8 <i>Refezione scolastica</i>	21



6.1.9 Pace.....	22
6.1.10 Politiche giovanili	22
7. SERVIZI SOCIALI	23
7.1 SERVIZI ALLA PERSONA	23
7.2 HOUSING SOCIALE.....	23
7.3 L'INSERIMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DI SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ	24
7.4 L'ASILO NIDO	25
7.5 IL GEMELLAGGIO	25
8. SERVIZI DI SPORTELLO	26
8.1 DEMOGRAFICI.....	26
8.2 CIMITERO	26
9. POLITICA DELLE RISORSE	27
9.1 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	27
9.2 RICERCA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	27
9.2.1 Entrate – Accertamenti e nuove risorse	27
9.2.2 Spese – Selezione delle spese	28
9.2.3 Individuazione di forme di gestione condivisa della cosa pubblica	28
9.3 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	28
9.3.1 Sistema informativo territoriale (SIT)	28
9.3.2 Gestione Documentale	29
9.3.3 Portale Demografico.....	30
9.3.4 Pubblicazione nuovo sito WEB	30
9.3.5 Informatizzazione Ufficio Tecnico.....	30
9.3.6 Riorganizzazione servizio di help desk.....	31
9.4 SOGGETTI PARTECIPATI	31
9.4.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero	31
9.4.2 NuovEnergie Vendita (gas)	31
9.4.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.....	32
9.4.4 Settimopero Welfood S.r.l.....	32
9.4.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.	32
9.4.6 NuovEnergie Teleriscaldamento	32
9.4.7 CAP Holding S.p.A. ed ex I.A.No.Mi. S.p.A.	33
9.4.8 A.F.O.L.....	33



Premessa

La verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti che viene presentata al Consiglio Comunale è riferita alla Relazione Previsionale e Programmatica approvata con delibera di Consiglio Comunale nel mese di luglio 2013.

Ad un anno e mezzo dal nostro insediamento, dobbiamo constatare che lo scenario macro economico e le condizioni sociali sono peggiori rispetto a quelle di soli pochi mesi fa.

L'emergenza lavoro continua ad erodere il risparmio delle famiglie. La pressione fiscale che mira a riequilibrare i conti pubblici purtroppo non sta dando l'effetto sperato.

Tutte le norme introdotte in materia di servizi pubblici e di enti locali continuano ad avere lo stesso segno: riduzione di risorse per i servizi locali e forte incremento degli adempimenti a carico delle amministrazioni.

I cittadini sono stati lasciati soli a risolvere i loro problemi e i comuni sono stati lasciati soli a tentare di dare risposte, ma con meno risorse, più vincoli e più burocrazia. L'esatto contrario di quello che servirebbe.

Il continuo stallo della politica nazionale sta facendo il resto, tanto che arriviamo alla ricognizione dello stato di attuazione con l'incertezza della compensazione dei tagli operati con l'IMU. In queste condizioni è assolutamente impossibile programmare.

Nei prossimi mesi è prevedibile che alcune delle scelte operate dovranno essere riviste nuovamente stante lo scenario di incertezza assoluta della politica nazionale.



1. Linee guida per la formulazione del bilancio

Stiamo cercando di dare attuazione alla priorità politiche di questa Amministrazione: sostegno alle fasce più deboli della popolazione, lavoro, casa, mantenimento di tutti i servizi a domanda individuale, istruzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico.

Le risorse dallo Stato e dalla Regione si riducono sempre più, mentre gli spazi per generare maggiore efficienza e risparmi sono azzerati dai vincoli del patto di stabilità che, come noto, si scaricano quasi esclusivamente sugli investimenti, unico strumento che invece potrebbe rianimare un po' l'economia, soprattutto locale, e potrebbe essere opportunamente indirizzato, per esempio, al miglioramento energetico degli edifici o alla ricerca di soluzioni più efficienti nella erogazione dei servizi.



2. Politiche della partecipazione e della comunicazione

I primi otto mesi di amministrazione hanno visto l'organizzazione di appuntamenti con la popolazione, con lo scopo di presentare i principali progetti e decisioni dell'Amministrazione, strada che si intende proseguire e migliorare per un confronto redditizio e maggior coinvolgimento di tutti. In ogni ambito di competenza gli Assessori stanno organizzando incontri specifici con Sindacati, Associazioni di categoria, Comitati cittadini, Associazioni locali, organismi della scuola e famiglie.

2.1 Cittadini e partecipazione

Prosegue il percorso di miglioramento della comunicazione istituzionale con i cittadini e, più in generale, con tutti gli interlocutori del comune.

Sulla base degli esiti delle rilevazioni sul gradimento dei servizi comunali effettuate nel 2011 e nel 2012, si sono individuati obiettivi di miglioramento per le dimensioni considerate più importanti dai cittadini.

2.1.1 Strumenti di comunicazione con i cittadini

L'intenzione permane quella di avviare sperimentazioni per l'utilizzo di strumenti innovativi (es: applicazioni interattive, social network) per comunicare con fasce di popolazione poco raggiungibili attraverso gli strumenti tradizionali, e favorire una più capillare conoscenza dei servizi, per raccogliere suggerimenti per il miglioramento della qualità.

Sull'esempio di altri comuni e Punto Pero stesso, avviare una newsletter che possa raggiungere i cittadini con maggiore frequenza attraverso la posta elettronica.

2.1.2 Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta

I recenti interventi normativi hanno evidenziato il ruolo della trasparenza e dell'anticorruzione nel rapporto tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di contrastare fenomeni di corruzione.

Il sito istituzionale diventa lo strumento che consente la pubblicazione e la diffusione delle informazioni.

Il quadro normativo e le prassi applicative sono ancora in evoluzione, lo sforzo fatto è stato quello di individuare modalità e strumenti operativi che consentano di garantire un adeguato livello di informazioni ed un'ulteriore attenzione nei rapporti con i cittadini. Il Comune sta dando il massimo con buoni risultati nella risposta e nell'organizzazione, che nei prossimi mesi porteranno ad un graduale adempimento della normativa.



Certo è che, seppur condivisibili nello spirito, questi provvedimenti si sono tradotti in mastodontici adempimenti che distolgono le risorse umane dai loro principali compiti di erogazione dei servizi.

2.2 Rapporti con il tessuto sociale aggregato del territorio

2.2.1 Rapporti con Associazioni e Comitati

E' stato attivato il tavolo delle politiche educative, programmato nell'ambito del Piano per il diritto allo studio e che ha visto coinvolti Scuola, Parrocchie, Associazioni, famiglie.

Nei primi 8 mesi del 2013 si è lavorato al fine di rafforzarla rete intorno al progetto di Housing sociale.

Da segnalare che gli uffici dei Servizi Sociali del Comune di Pero hanno collaborato, con Sercop, alla partecipazione del Bando stanziato dalla Fondazione Cariplo sul Progetto Housing.

Il Bando è stato vinto e verrà stanziato un contributo di 380.000.000 da Sercop ai comuni interessati.

Continuano a funzionare regolarmente tutte le commissioni attive e i comitati di gestione nelle aree culturali, scolastiche, commerciali, sociali del territorio.

2.2.2 Consulta degli stranieri

A seguito delle elezioni della Consulta dei Cittadini Stranieri, avvenute il 5 Maggio 2013, si sta proseguendo con il lavoro volto alla concretizzazione dei compiti istituzionali ad essa attribuiti. La Consulta ha il compito di divulgare e discutere proposte ed esigenze dei cittadini stranieri, informare e sensibilizzare gli stessi sui propri diritti e doveri nel territorio italiano con interventi diretti ed individuali, tramite materiali informativi e appoggiandosi ai servizi diretti agli stranieri comunitari e non presenti sul territorio. Altro fine della Consulta è quello di diffondere la cultura degli altri paesi e della buona convivenza nell'ottica di creare un dialogo costruttivo che miri all'integrazione. Per perseguire questo fine questo organo comunale si impegna ad organizzare momenti pubblici di incontro, come la Giornata del Migrante il Primo Maggio e collaborazioni con diversi attori del territorio come l'Oratorio nell'organizzazione e partecipazione alla Festa delle Genti, la Biblioteca Comunale e Punto Pero per la selezione di testi per grandi e piccoli da proporre e per la diffusione di materiale informativo anche in lingua, la Caritas di Pero e le comunità religiose presenti sul territorio per momenti di scambio e dialogo.

La risposta dei nuovi membri, sia eletti sia nominati dal Consiglio Comunale ha dato buoni risultati e si stanno avviando azioni volte ad ampliare i mezzi di comunicazione della Consulta in modo da consolidare, potenziare, allargare la rete di relazioni di questo Organo Comunale.

I tempi della Consulta degli Stranieri sono spesso lenti perché si opera in un campo mutevole e delicato che tocca da vicino le singole persone ed intere comunità.



A marzo è stato presentato anche il Report 2012 sulla popolazione straniera residente sul territorio di Pero elaborato dai membri precedenti i cui dati evidenziano molti aspetti interessanti tra cui la crescita costante della popolazione straniera, sia scolastica sia adulta, e ne mostrano i diversi segmenti dalla nascita all'aspetto lavorativo.

2.2.3 Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio

Si stanno mantenendo i contatti con le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati.

2.2.4 Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori

L'amministrazione sta continuando a promuovere forme di confronto con le OO.SS. che rappresentano i lavoratori del comune ed in particolare con la R.S.U., soprattutto alla luce delle norme che vincolano in modo estremamente rigido le possibilità di sviluppare una coerente politica del personale. L'entrata a regime della cosiddetta "riforma Brunetta" ha ridisegnato gli istituti previsti per le relazioni sindacali, tuttavia, in un contesto di blocco degli stipendi e di contrazione degli spazi per il salario accessorio, anche il confronto con la parte sindacale sta privilegiando aspetti qualificanti del lavoro, quali la formazione, il clima organizzativo e la partecipazione.

2.2.5 Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali

L'assegnazione di EXPO 2015 al comune di Milano ha reso più intense le relazioni sovracomunali che già in questi anni Pero ha sviluppato per effetto dell'insediamento del polo fieristico di Rho-Però. Per dare il senso dell'impegno che tale lavoro sta comportando si vuole semplicemente ricordare a quali tavoli l'Amministrazione comunale sta partecipando:

- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Regionale
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Infrastrutture"
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Vie d'acqua"
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Sindaci del Rhodense
- A.d.p. Cascina Merlata
- Conferenza dei comuni per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Coordinamento dei Sindaci "Patto Nord Ovest".
- Conferenza dei comuni per l'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Coordinamento dei comuni per il coordinamento del Protocollo per Silla 2
- Tavolo delle politiche sociali e conferenza dei responsabili per il Piano Sociale di Zona



- Partecipazione al Coordinamento Nazionale e Provinciale degli Enti Locali per la Pace e dal 2007 Pero fa parte del Direttivo
- Partecipazione in consorzi e organismi quali:
 - o Parco Sud
 - o Area parco dei cinque comuni
 - o PIM
 - o Agenzia per il lavoro – AFOL
 - o Coordinamento dei Comuni della Valle dell’Olona
 - o Fondazione Comunitaria Nord Milano
 - o Coordinamento territoriale delle politiche scolastiche
 - o Banca Popolare Etica

2.2.6 Progetto legalità

A inizio di quest’anno si è formato il Coordinamento Provinciale e Regionale di Avviso Pubblico, a cui il nostro Comune ha aderito e preso parte. Si sono fatti i primi incontri e discusso di iniziative di sensibilizzazione in cui poter discutere e dare la possibilità ai cittadini di tutti i comuni aderenti (e non solo) di conoscere le realtà di chi combatte la criminalità organizzata e di chi la subisce e ha visto cambiare radicalmente la propria vita. Le mafie in Lombardia sono sempre più forti e strutturate e il nostro territorio proprio per le sue caratteristiche, per i numerosi movimenti presenti, per via della Fiera e di Expo2015 e di tutti i lavori ad essi connessi è particolarmente delicato ed esposto a queste problematiche, anche se poco evidenti. La rete con gli altri comuni, la costante relazione con le Forze dell’Ordine, lo scambio di know.how e modelli di buone pratiche che possano limitare la corruzione e l’infiltrazione mafiosa all’interno della Pubblica Amministrazione fanno nascere l’esigenza di intensificare i rapporti tra i diversi attori e intensificare gli interventi di prevenzione e contrasto, essenziali e a volte pesanti viste le dimensioni della nostra amministrazione e delle risorse a nostra disposizione. Per questo è importante lo scambio e il dialogo istituzionale e la diffusione di una conoscenza collettiva del fenomeno che passa tramite anche l’incontro e le attività soprattutto con i giovani con tematica la legalità e la lotta alla mafia e alla corruzione, per creare futuri cittadini responsabili. In passato sono state realizzate diverse iniziative che hanno ottenuto un buon riscontro e risultato. Scopo è quello di continuare questo percorso rivolto soprattutto ai più giovani che frequentano le scuole nel nostro territorio e proseguire la collaborazione con Libera e le cooperative del Consorzio Libera Terra, poiché l’educazione può passare anche dall’alimentazione nel progetto “Saperi e Sapori dell’Antimafia”, che l’Amministrazione vorrebbe realizzare anche qui a Pero.



3. Politiche della trasformazione e della qualificazione del territorio

Nel ruolo di *governante locale* delle trasformazioni che hanno interessato e interesseranno l'area a nord ovest di Milano nei primi otto mesi del 2013 è proseguita l'attività di partecipazione e confronto ai numerosi incontri e tavoli attivati in relazione alla presenza del nuovo polo fieristico e delle relative "infrastrutture di servizio", al realizzando sito per Expo 2015 e all'interno del più ampio e complesso processo di trasformazione che coinvolge il rinnovato rapporto tra la città di Milano e i comuni che la circondano.

Il comune di Pero è oggi letteralmente costretto tra la dimensione del grande evento espositivo, corredato di altri fulcri commerciali e terziari e l'ambita dimensione intermedia di città sostenibile in grado di offrire una buona qualità delle relazioni e dei servizi, in un'area appena fuori il confine metropolitano, ma dotata di comodi collegamenti con il centro città. Un'area ormai inglobata dalla città ma che si trova all'interno di un complesso sistema di aree verdi disposte a ridosso delle grandi infrastrutture e non pienamente assunte a un ruolo urbano specifico, e di aree industriali in via di progressiva dismissione.

Nei primi otto mesi del 2013 si sono delineati ulteriori, anche se non definitivi, aspetti della configurazione che assumerà l'Esposizione Universale del 2015 ed i processi di trasformazione urbanistica e infrastrutturale con inevitabili ricadute su tutto il territorio del Nord-Ovest, incluso quello di Pero. Le trasformazioni si stanno lentamente definendo, mentre non sono facilmente pronosticabili le ricadute che vi saranno nel periodo di predisposizione del sito e delle relative infrastrutture e nei mesi in cui si svolgerà la manifestazione.

Negli incontri nell'ottica di gestire al meglio tali cambiamenti, continuiamo a mantenere la linea della fermezza che fin qui ha caratterizzato la politica di questi ultimi anni, valutando con attenzione le ricadute che le trasformazioni comportano per il territorio di Pero. Per questo abbiamo proseguito a svolgere fattivamente il grande lavoro politico di negoziazione ai tavoli Expo, con i Comuni di Rho e Milano, con la Provincia e la Regione, avendo a riferimento le linee guida, gli indirizzi contenuti nel nostro Piano di Governo del Territorio.

3.1 Piano di Governo del Territorio

Dopo la pubblicazione ed entrata in vigore nel 2012 del P.G.T. si è messo in moto l'interesse di alcuni operatori verso interventi di trasformazione consentiti dal piano, anche se la contrazione del credito e la crisi economica non favoriscono le operazioni immobiliari che, tra l'altro, potrebbero generare risorse per la realizzazione di opere pubbliche.

Nei primi otto mesi del 2013 si sono stati diverse prese di contatto principalmente di carattere esplorativo relative alle indicazioni e strategie contenute nel "Documento del Piano di Governo del Territorio" e alle possibili azioni attuative.

Negli incontri con gli uffici e/o con l'Amministrazione sono state esaminate le modalità attuative in relazione alle principali strategie previste dal PGT, quali:

- Evitare ulteriore consumo di suolo non edificato;



- Gli ambiti edificati in cui prevedere le trasformazioni urbanistiche;
- La relazione tra il PGT, l'asse del Sempione e il sistema Fiera-Expo e le aree a sud di Pantanedo;
- I nuovi parchi comunali nell'insieme delle aree verdi del Nord-Ovest e la creazione di una rete di collegamento per consentirne la fruizione;
- La dinamica di utilizzo e il mantenimento del tessuto produttivo esistente;
- Le trasformazioni urbanistiche e le politiche di tipo perequativo per acquisire aree standard e completare il disegno urbanistico di Pero.

3.2 Piani integrati di intervento

Dopo che nel 2012 sono stati approvati il P.I.I. "Cristina-Mercallina" e la modifica al P.I.I. "Cerchiate", nei primi otto mesi del 2013 hanno iniziato e/o proseguito a concretizzarsi le varie fasi di attuazione previste negli stessi in parallelo alla costante azione di verifica e ricalibrazione dei contenuti di dettaglio e delle fasi attuative in particolare con quella parte essenziale di opere pubbliche che appresentano veri e propri investimenti strategici per la riqualificazione di intere porzioni della città, soprattutto nell'attuale condizione di congelamento degli investimenti pubblici provocato dai limiti del patto di stabilità. L'attuazione di tali opere pubbliche connesse con questi accordi convenzionali hanno impegnato l'amministrazione e gli uffici nelle delicate fasi di progettazione e realizzazione dei lavori.

Sempre in tale periodo è proseguito il confronto e lo sviluppo tecnico della proposta di PII di via Figino - via Bergamina.

3.3 EXPO 2015 e viabilità sovra comunale

È proseguito il presidio e lo sviluppo della progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali che interessano il comune di Pero, in particolare:

- i lavori per la realizzazione della sottovia, che collegherà l'attuale tangenzialina di Molino Dorino con l'area dell'insediamento di Cascina Merlata e l'autostrada A8. Su tale intervento tenuto conto del non accoglimento del ricorso proposto dalla nostra amministrazione e la confermata scelta di mantenere viva l'azione di contrasto verso un intervento infrastrutturale costoso, inutile e di notevole impatto negativo sul territorio di Pero, nei primi otto mesi del 2013 è stato mantenuto un attento e puntuale presidio della fase di cantiere, delle interferenze con la viabilità esistente e la cura nella realizzazione del sovrappasso ciclopeditonale che il comune ha imposto agli attuatori del progetto;
- il progetto e l'appalto da parte della Provincia per la realizzazione di interventi di viabilità per Cascina Merlata che interesseranno le aree a nord di Pero, in corrispondenza della autostrada MI-TO;
- lo sviluppo dei progetti per la realizzazione dei percorsi di mobilità dolce (piste ciclo pedonali) contenuti nel *biciplan* del comune di Pero richiedono un costante forte presidio da parte del Comune di Pero al fine di raccordare gli interventi programmati nell'ambito dell'Accordo di programma Fiera, da Regione per Expo 2015, dalla Provincia di Milano (pista ciclo-pedonale di collegamento tra Molino Dorino e l'area Expo



passando per Pero), i progetti comunali di collegamento ciclo pedonale con le aree verdi e all'interno del tessuto urbano.

Sono in fase di ripresa le attività di verifica della proposta del piano particolareggiato dei parcheggi e della sosta derivato dal "Piano Generale del Traffico Urbano", approvato nel 2011, per arrivare alla definizione puntuale delle regolazioni in particolare per le aree e zone centrali.

3.4 Commercio, attività produttive e politiche per il lavoro

Sviluppato l'impegno rivolto alle iniziative dirette a sostenere e a vitalizzare le attività produttive del nostro territorio, anche mediante la realizzazione degli interventi previsti a livello dei collegamenti infrastrutturali inseriti nei processi di trasformazione di Fiera ed Expo 2015 e attraverso le iniziative urbanistiche legate alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio.

Particolare attenzione viene rivolta alle attività produttive più fragili, la cui sofferenza determinata soprattutto da questi ultimi anni di crisi, incide pesantemente sul tessuto occupazionale del nostro territorio.

La nostra volontà di estendere ed implementare nel 2013 la collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile denominata Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano per sviluppare politiche comuni in grado di favorire l'incontro tra lavoratori in condizioni di precarietà o addirittura usciti dal mercato del lavoro e le aziende, si è trovata di fronte alla situazione di sospensione del servizio di sportello denominato "centro lavoro", con prospettive incerte per la stessa Azienda pubblica. Su tale questione il nostro comune assieme a molti altri ha intrapreso un'azione politica per verificare la possibilità di recupero del ruolo e garanzie di gestione democratica e funzionale dell'AFOL.

3.5 Informatizzazione

Stiamo proseguendo il processo di informatizzazione degli uffici, che ci consentirà di avere una banca dati informatica sempre aggiornata ed integrata con tutti i dati in possesso del Comune, così da poter visualizzare le attività produttive sul nostro territorio, anche a livello di S.I.T..

Nel frattempo, stiamo anche mettendo a punto la gestione informatica di tutte le pratiche trattate dal settore commerciale, dai pubblici esercizi ai negozi di vicinato, agli ambulanti e quant'altro.

Dal 2012 è attivo il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), un'importante svolta organizzativa che consente una reale semplificazione delle procedure spinte verso la totale informatizzazione.

3.6 Servizio di trasporto pubblico locale

In attesa che l'Autorità per la concorrenza e il mercato emani eventuali direttive sul servizio di trasporto pubblico locale, abbiamo mantenuto la gestione pubblica, soprattutto per salvaguardare i principali aspetti di carattere sociale che caratterizzano questo servizio. In parallelo tenuto conto dell'impatto ambientale abbiamo sviluppato, soprattutto nei confronti dei



Comune di Pero
Provincia di Milano

bambini e dei ragazzi, una cultura della mobilità alternativa facendo riferimento a consolidate esperienze per una mobilità responsabile come il *pedibus*.



4. Lavori Pubblici e politiche ambientali

4.1 Inquadramento generale

Stiamo portando avanti il programma di conservazione e mantenimento dello stato di efficienza, oltre che della fruibilità e della funzionalità del patrimonio mobiliare ed immobiliare esistente, nonché dei relativi impianti. La quasi totale impossibilità di programmare e realizzare investimenti impone una attenta attività di manutenzione ordinaria, sia degli immobili che del territorio. Purtroppo, il rischio concreto di depauperamento del patrimonio pubblico è sempre più concreto, anche se, una oculata politica di compensazione realizzata nei P.I.I. ha consentito (e consentirà anche nel prossimo triennio) di mettere a disposizione dei cittadini strutture e infrastrutture nuove (scuole, strade, parchi)

L'impegno del comune continua ad essere fortemente orientato al presidio degli interventi di operatori privati che stanno realizzando per la città: un nuovo refettorio per gli alunni delle medie e delle elementari di via Giovanni XXIII, la riqualificazione della via Battisti, la pista ciclabile nel comparto Cerchiate, la ristrutturazione dell'edificio di via Matteotti, il parco di via Galileo Galilei, il parco in via XXV Aprile (area Mercallina).

Non solo, grandi opere sono state realizzate o sono in fase di progettazione e realizzazione da parte di soggetti pubblici: i sovrappassi ecologici dell'autostrada A4 Milano-Torino, la sottovia di collegamento Molino Dorino – A8 – Cascina Merlata, l'ampliamento dell'autostrada, la realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo tutto il Sempione, sono tutti interventi di grande impatto che richiedono e richiederanno un forte presidio dei tecnici dell'ufficio comunale.

Le risorse economiche che potranno essere spese andranno in primo luogo a finanziare quegli interventi necessari ad ottenere il CPI di alcuni edifici comunali che necessitano di specifici lavori di sistemazione (scuola materna Deledda di via Alessandrini e scuola primaria Galileo Galilei di via Giovanna D'Arco).

Si cercherà di migliorare il consumo di energia delle strutture pubbliche attraverso investimenti per la separazione dei contatori, soprattutto degli impianti sportivi dati in gestione, in un'ottica di attribuzione della responsabilità dei consumi agli utilizzatori.

In ottemperanza al nuovo Piano cimiteriale comunale di recente approvazione, si è dato avvio alle opere di adeguamento funzionale e nuovi depositi nel cimitero di via Figino. Gli interventi stanno riguardando la costruzione di n. 192 ossari e n. 96 cinerari in corpi di fabbrica già esistenti nel cimitero, in spazi adeguati, oltre che ad altre 72 nicchie di dimensioni tali da poter raccogliere urne contenenti o ceneri o ossa; inoltre si sta procedendo alla costruzione di un nuovo manufatto monumentale denominato "ossario comune", oltre che ad un "Giardino delle rimembranze" e un "cinerario comune"; infine l'opera prevederà la manutenzione del "deposito mortuario" e



la creazione ex novo di una piattaforma per il deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali.

Tutti gli interventi che si stanno eseguendo vengono sempre realizzati ponendo attenzione a scelte orientate al risparmio ed efficienza energetica ed al rispetto e compatibilità ambientale.

Su tali basi, pur condizionati dalle scelte di politica economica-finanziaria e dalle ricadute della crisi economica, si sviluppano indirizzi e scelte volte a:

- proseguire la manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde, delle strade, dei marciapiedi, degli impianti tecnologici e sportivi e del cimitero;
- mettere in atto interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici con l'utilizzo del teleriscaldamento e di nuove tecnologie a risparmio energetico, oltre a porre l'attenzione al risparmio economico con gestioni attente ed oculate;
- completare l'ormai ampio potenziamento che è stato fatto del patrimonio arboreo delle aree verdi, naturale elemento di contrasto all'inquinamento e occasione per attività libere all'aperto; sistemati adeguatamente i parchi a Cerchiate con attrezzature per lo sport all'aperto e giochi per i bambini, realizzati nella prima parte del 2012, contiamo di progettare interventi in aree verdi rivolti nello specifico ai giovani;
- incrementare la dotazione e la fruibilità ciclo-pedonale o esclusivamente pedonale di parti sempre maggiori del territorio comunale, collegando tra loro le varie zone del comune e delle sue frazioni, oltre che a metterle in connessione con i territori confinanti e con le principali strutture di interesse pubblico sovracomunali;
- potenziare la rete di illuminazione pubblica e l'arredo urbano di quelle zone del Comune che ne sono sprovviste, oltre che integrare quella di altre parti o zone del comune, tenendo conto di segnalazioni e richieste dei cittadini.

Questi obiettivi, compatibilmente con la capacità di finanziarli con mezzi propri legati alle entrate da oneri di urbanizzazione, verranno perseguiti attraverso il piano delle opere sotto elencato e dal programma di opere e lavori di importo inferiore ad €. 100.000,00 e con l'attivazione di contratti con imprese che possano far fronte alle esigenze di manutenzione più immediata e contingente oltre che di quella programmata.

4.1.1 Il piano annuale e triennale delle opere e lavori

Il piano delle opere pubbliche 2013-2015 ed in specifico quello annuale 2013 è condizionato principalmente dalle scelte di politica economica e finanziaria nei confronti dei Comuni da parte del Governo e risente, sul piano delle entrate, della crisi generalizzata dell'economia. Il piano è previsto venga finanziato con mezzi propri di bilancio, derivanti dalle entrate relative agli interventi urbanistici in programma e la sua attuazione è in larga parte condizionata dal realizzarsi delle stesse.



In relazione agli indirizzi ed inquadramento descritti nel precedente paragrafo è stato elaborato il sottostante piano annuale e triennale delle opere ed investimenti.

Programma Opere Pubbliche 2013 - 2014 - 2015			
	2013	Importo	Finanziamento
1	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione strade, marciapiedi e impianti tecnologici	500.000,00	mezzi propri di bilancio
	<i>E' stato approvato lo studio di fattibilità delle opere che riguarderanno principalmente rifacimenti di tratti di asfaltature</i>		
	TOTALE	500.000,00	
	2014	Importo	Finanziamento
1	Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
	TOTALE	900.000,00	
	2015	Importo	Finanziamento
1	Ampliamento cimitero (solo nuovi loculi nell'area da espropriare)	1.120.000,00	mezzi propri di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
3	Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
	TOTALE	2.020.000,00	

4.2 Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Un obiettivo fondamentale da sviluppare e perseguire in parallelo alla programmazione delle opere da realizzare inserite nel piano annuale e triennale illustrato al paragrafo precedente, è quello costituito da opere e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale, delle strade e del verde pubblico, di importi inferiori singolarmente ai 100.000,00 euro. Tali opere nel loro insieme costituiscono un'attività rilevante nella gestione del patrimonio pubblico pur non rientrando direttamente nell'elencazione del piano di cui sopra. L'elenco e le finalità di tali opere e lavori sono supportate da una programmazione definita di concerto tra Amministrazione e struttura gestionale del Comune.

4.3 Servizi pubblici locali

4.3.1 Servizio distribuzione e vendita del gas

Nella seconda parte del 2013 hanno iniziato a definirsi a livello sovraordinato le nuove modalità di affidamento per la gestione del servizio gas nell'ambito dei bacini sovra comunali definiti e con l'individuazione del Comune committente capofila. A livello comunale



nei primi otto mesi del 2013 è stata posta l'attenzione alla verifica dello stato di attuazione della vigente Convenzione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. L'attività è stata rivolta a verificare il rispetto degli impegni assunti con particolare attenzione al rispetto della qualità e della completezza nella gestione delle attività della Società, relativamente ad allacciamenti, cura dei ripristini e qualità degli stessi, con l'indicazione di tenere informata l'Amministrazione e i cittadini sullo stato di erogazione del servizio e le novità di gestione in previsione.

4.3.2 Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato

Il servizio per l'erogazione dell'acqua potabile nel Comune di Pero è attualmente gestito dalla Società CAP Holding tramite Amiacque. A tale Società è demandata oltre alla gestione dell'erogazione del servizio di distribuzione dell'acqua, anche la gestione ordinaria e straordinaria delle reti mentre a Cap Holding fa capo il piano degli investimenti per ampliamenti e potenziamenti.

Per quanto concerne la gestione della rete idrica, fognaria e dell'impianto di depurazione il nostro Comune ha approvato la fusione della propria società patrimoniale I.A.No.Mi. in CAP Holding, in un'ottica di attuazione della strategia dell'ATO di razionalizzare la gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato a livello provinciale. Nei primi otto mesi del 2013 è stato sviluppato e completato il percorso per la creazione del gestore unico del servizio idrico nel territorio della provincia di Milano ed ora la partecipata CAP Holding S.p.A. gestisce, per conto dei comuni soci, il Servizio Idrico Integrato.

4.3.3 Servizio di igiene ambientale

Anche nei primi otto mesi del 2013 i Comuni sono rimasti inutilmente in attesa delle determinazioni della Regione (in realtà previste per il 30/6/2012) per la definizione delle modalità di gestione e affidamento del servizio per i prossimi anni e sapere se nascerà l'ATO per la gestione dei rifiuti, oppure si continuerà con le gestioni dei singoli comuni.

A livello locale nel 2013 dovranno essere avviate le procedure per l'affidamento del servizio relativo ai prossimi esercizi.



5. Polizia Locale e Protezione civile

5.1 Polizia Locale

L'impegno che stiamo portando avanti è quello di ricostituzione del comando che ha portato nel mese di luglio all'assunzione di un nuovo comandante.

Il personale di P.L. ha proseguito l'esperienza positiva maturata negli anni precedenti, di corsi di educazione stradale rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle norme e di renderli consapevoli delle conseguenze sanzionatorie.

Sono stati pianificati controlli finalizzati con le altre forze dell'ordine con particolare riguardo alla sicurezza stradale e attività di polizia amministrativa e giudiziaria con il servizio ordinario e nei servizi serali.

5.2 Protezione civile

Continua la collaborazione con il Gruppo Volontari di Protezione civile di Pero per le attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio e di soccorso della popolazione, in modo complementare ai servizi di competenza comunale.

5.3 Mobilità

In attuazione al Piano generale del traffico urbano si stanno riprendendo le attività per completare la redazione del piano particolareggiato dei parcheggi e della sosta che prevede una definizione puntuale delle regolazioni per ciascun tratto stradale ed avviarsi verso la sua adozione/attuazione. Nei primi otto mesi del 2013 è stata data particolare attenzione al tema della ciclabilità con la definizione del progetto "In bici tra Fiera ed Expo" in raccordo con i progetti sovra comunali e alle ricadute e interferenze che le infrastrutture sovra comunali producono e/o produrranno sul nostro territorio.



6. Politiche dei servizi

6.1 Pubblica istruzione, Cultura, Pace, Sport, Giovani

Nonostante le gravi condizioni socio-economiche in cui i comuni stanno operando sono stati confermati tutti gli stanziamenti per i servizi da noi ritenuti essenziali, quali i servizi sociali, la scuola e la formazione ed inoltre sono state incrementate le risorse messe a disposizione delle famiglie colpite dalla perdita del lavoro e che stanno vivendo un periodo di particolare fragilità. Abbiamo cercato di recuperare, nell'ambito degli eventi culturali, tutte le risorse possibili da destinare ai servizi ritenuti essenziali in questo quadro particolare di congiuntura economica, con l'attenzione a non sacrificare né il livello qualitativo né quello quantitativo raggiunto in questi anni sul territorio. Per quanto riguarda i percorsi partecipativi, queste scelte sono state operate attraverso il confronto con la scuola, le associazioni del territorio, i sindacati.

6.1.1 Biblioteca

I risultati della gestione della biblioteca di Cerchiate e di Punto Pero, affidate al CSBNO, sono oggetto di una costante analisi che consentono nel tempo di studiare nuove iniziative e servizi su misura per i cittadini.

La valorizzazione delle competenze del CSBNO sta dando ottimi risultati che emergono dal sempre crescente utilizzo delle biblioteche e dall'aumento di iscritti e prestiti, particolarmente nella Biblioteca di Cerchiate, la cui gestione è passata al Consorzio bibliotecario lo scorso anno e ha raggiunto nuovi livelli, migliorando la qualità del servizio, ampliando l'offerta del materiale cartaceo e digitale, permettendo l'utilizzo della linea internet e di computer più moderni, aumentando l'apertura oraria e adattandola alle esigenze della popolazione, permettendo la presenza dello sportello comunale durante tutta la settimana ed offrendo un servizio prima quasi assente nelle frazioni. Costante il riscontro di soddisfazione per la nuova gestione ed organizzazione dello spazio sia dei grandi che dei piccoli. Lo spazio si adatta, come è già avvenuto, ad essere sfruttato per iniziative di promozione alla lettura e laboratori per i bambini.

Si avvierà anche la progettazione della nuova biblioteca a Cerchiate, che avrà sede nella ex scuola dell'infanzia di via Matteotti.

L'opportunità della progettazione della nuova sede consentirà di ripensare il modello stesso della biblioteca, mutuando esperienze innovative sia sul piano dell'offerta di servizi ai cittadini che delle forme di gestione, compresa l'esperienza di Punto Pero.

6.1.2 Punto Pero e sportelli comunali

L'offerta di servizi sperimentata a Punto Pero ed estesa agli sportelli comunali, presso il Municipio e in Biblioteca a Cerchiate,



rappresentano un esempio d'eccellenza quale luogo di prossimità del comune ai cittadini, per la flessibilità e la competenza maturata negli anni.

L'approccio proposto si può estendere, prevedendo che i cittadini accedano progressivamente attraverso gli sportelli ad ulteriori servizi e informazioni. Considerata la velocità dell'evoluzione dei servizi e degli strumenti tecnologici disponibili, questa area di offerta è oggetto di costante attenzione ai fini del miglioramento continuo.

6.1.3 Attività culturali

La costante riduzione delle risorse disponibili non deve tradursi in una riduzione della qualità delle proposte culturali sul territorio. Si sono individuate alcune principali traiettorie per sostenere le attività culturali: la collaborazione nell'ottica della sussidiarietà con l'associazionismo a livello locale e sovracomunale che si propone come soggetto attivo in questo ambito, la collaborazione con i Comuni limitrofi e la collaborazione con le realtà terze del territorio.

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest rappresenta un luogo importante per poter creare connessioni ed economie di scala che consentono di razionalizzare la spesa senza ridurre i servizi di tipo culturale. E' aumentato il coinvolgimento del Consorzio e dei bibliotecari per la realizzazione di attività culturali con la cittadinanza e le Associazioni del territorio. Inoltre, le attività delle Biblioteche anche all'interno di altri spazi comunali stanno riscuotendo ottimi risultati creando appuntamenti fissi ed attesi, che vanno dai corsi di formazione agli aperitivi culturali. L'Amministrazione intende proseguire su questa strada ampliando la proposta creando attività ed eventi che rispondano all'interesse collettivo.

La valorizzazione delle sale comunali è obiettivo e insieme strumento per sostenere le attività in questo ambito, sia attraverso un sistema tariffario, che nelle ultime modifiche apportate ha accolto le istanze di cittadini e associazioni al fine di favorirne l'utilizzo maggiore e costante, anche ricorrendo a forme di convenzione che, a fronte dell'utilizzo degli spazi, impegni le associazioni ad offrire esperienze artistiche/culturali in una relazione proficua per gli abitanti di Pero

La rassegna estiva "Canovacci" è stata confermata, anche se si sta lavorando per ripensare la struttura dell'offerta estiva, dettata anche dall'esigenza di ridurre i costi, che già nel 2013 sono stati tagliati di più di un terzo, senza intaccarne le caratteristiche di qualità. All'interno della rassegna estiva si è cercato di dare spazio anche ad attività organizzate dai giovani per i giovani e si è confermata anche la possibilità per le scuole e le associazioni di utilizzare lo spazio di "Canovacci" gratuitamente per le loro attività rivolte alla popolazione nell'ambito di Tr-Amando.



6.1.4 Impianti e attività sportive

Si continua a monitorare l'attuazione dei progetti di gestione del centro sportivo "G. Brera" e delle Palestre comunali.

Si stanno promuovendo nuove discipline e attività per il benessere fisico in collaborazione con associazioni o società qualificate del territorio e continua il sostegno delle società sportive con iniziative che consentono di mantenere viva sul territorio la presenza di numerosi giovani atleti che rappresentano un'importante risorsa per il nostro futuro.

Si è dato seguito all'evento della corsa podistica che quest'anno ha avuto il coinvolgimento delle scuole medie.

6.1.5 Pubblica Istruzione

Da gennaio 2013 ad agosto 2013 gli elementi fondamentali che sono stati adottati dalle politiche scolastiche dell'Amministrazione sono quelli già contenuti all'interno del Piano del Diritto allo Studio 2013.

Tra questi si è data particolare attenzione all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, al miglioramento della qualità delle proposte offerte nell'esperienza scolastica, al sostegno ai ragazzi con difficoltà. Il tutto al fine di prevenire l'abbandono precoce degli studi grazie anche alla collaborazione continua con la psicopedagogista destinata ai ragazzi sino al secondo anno della Scuola Superiore.

Con IREP si mantiene sempre vivo il lavoro di orientamento e accompagnamento dopo la Terza Media.

Al fine di mantenere invariate le risorse destinate alla formazione dei giovani abbiamo attivato la ricerca di ogni possibile forma di razionalizzazione della spesa, allocando le risorse sugli interventi che si sono rivelati più utili per perseguire gli obiettivi stabiliti, ricercando economie di scala anche, se opportuno, attraverso il contributo dell'azienda speciale per i servizi alle persone.

L'investimento sulle strutture scolastiche che ha impegnato l'amministrazione negli ultimi anni è proseguito con l'ampliamento del refettorio e interventi di ristrutturazione che stanno consentendo di migliorare complessivamente i luoghi vissuti quotidianamente dai ragazzi.

E' proseguito il rapporto proficuo con la Scuola Materna Parrocchiale, monitorata dai rappresentanti del Consiglio Comunale, con il quale si sono attivati percorsi di progettazione comune tra scuola pubblica e privata quali il lavoro di rete per la presa in carico dei minori difficili e in difficoltà. Stiamo lavorando con le Parrocchie ad un progetto che possa offrire un servizio aggiuntivo di dopo scuola per le Scuole Medie e per i primi anni delle Scuole Superiori.



6.1.6 Assistenza Scolastica

In tema di assistenza scolastica l'obiettivo principale che abbiamo perseguito è stato quello di garantire alle famiglie la possibilità di poter beneficiare dei servizi intervenendo sui criteri di compartecipazione alla spesa.

In questo modo abbiamo cercato di creare le condizioni per garantire la sostenibilità dei servizi, evitando che i costi si scaricassero in modo indistinto sulla fiscalità generale, ma soprattutto abbiamo tradotto uno dei nostri obiettivi di mandato aiutando le fasce della popolazione più fragile e in difficoltà socio-economica.

Abbiamo proseguito il lavoro di integrazione con le diverse agenzie educative del territorio promuovendo la massima integrazione nell'affrontare le situazioni di disagio e difficoltà offrendo alle famiglie un accompagnamento anche nel panorama complessivo dei servizi territoriali.

Abbiamo confermato la scelta di destinare delle risorse a borse di studio a favore di giovani universitari privilegiando, a parità di merito, coloro che hanno presentato una dichiarazione con un reddito ISEE più basso.

6.1.7 Recupero e sostegno scolastico

In questi primi 8 mesi del 2013 abbiamo dato seguito ai progetti all'interno della scuola per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dei bambini stranieri.

Abbiamo anche avviato ulteriori forme di sostegno per gli studenti che incontrano difficoltà nel percorso formativo, con l'obiettivo finale di incrementare sempre più le risorse destinate ai minori con disagio nella piena consapevolezza della mancanza di risorse dei comuni.

Possiamo affermare che i servizi avviati hanno dato esito positivo e che anche il pre e il post scuola hanno dato ottimi risultati, grazie anche alla collaborazione di alcune associazioni.

6.1.8 Refezione scolastica

Per quanto riguarda la mensa scolastica, sino alla fine dell'anno scolastico 2012/2013 è proseguito il percorso di monitoraggio della qualità e il programma di educazione alimentare in collaborazione con la Settimopero e con il contributo della diestista.

Anche in questo ambito si è reso necessario rivedere le tariffe nell'ottica già delineata di ricercare le forme più idonee di razionalizzazione della spesa.



6.1.9 Pace

Per quanto riguarda le politiche sulla pace, prosegue anche se faticosamente viste le recenti difficoltà di dialogo con la Provincia, l'adesione al Fondo Provinciale per la Cooperazione Internazionale l'adesione al Tavolo per la Pace e "Pace in Comune"

6.1.10 Politiche giovanili

Si sta proseguendo l'esperienza del servizio civile e/o della Dote comune, in quanto opportunità di formazione per i giovani. Anche l'esperienza della proposta di lavoro accessorio sarà consolidata se la normativa nazionale lo consentirà.

Si cerca di sostenere le iniziative e gli eventi di tipo sociale e culturale ideati dalle realtà giovanili informali (es. eventi artistici giovanili, art spray, concerti musicali estivi di band del territorio), operando in sinergia e confronto con Associazioni del territorio vicine alla realtà giovanile e alle Scuole di Pero.

Prosegue la collaborazione con l'Ufficio di Piano attraverso la partecipazione ai tavoli di programmazione delle politiche giovanili di ambito, valorizzando i nuovi strumenti che SerCoP mette a disposizione dei Comuni (accreditamento progetti giovani) e favorendo la realizzazione delle iniziative di prevenzione del disagio e dell'abuso di sostanze stupefacenti anche in collaborazione con la ASL MI1.

Compito dell'assessorato sarà quello di rafforzare e assumere un ruolo attivo all'interno della rete di coordinamento tra gli assessorati alle politiche giovanili rappresentati a livello provinciale e regionale al fine di contribuire all'elaborazione di un piano di azione comune e di acquisire nuove opportunità e risorse, lavorando sul presente, ma anche in prospettiva cercando di sfruttare la presenza di Expo sul territorio.

Prosegue inoltre la collaborazione con la Polizia Locale e con Libera per realizzare attività di educazione alla legalità, con l'obiettivo di apportare uno sviluppo del senso civico e del rispetto reciproco.



7. Servizi Sociali

7.1 Servizi alla Persona

L'Amministrazione Comunale ha confermato la scelta di non ridurre l'investimento sui servizi sociali in un momento in cui i trasferimenti dal livello statale e regionale sono tagliati pesantemente. La crisi economica ha portato un forte incremento dei bisogni pertanto abbiamo valorizzato ogni opportunità per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi sociali.

La positiva valutazione in merito al conferimento dei servizi all'"Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P" ci porta nel percorso di sviluppo di processi di omogeneizzazione dei servizi del Rhodense ad individuare altre aree in cui la gestione associata potrebbe favorire l'ottimizzazione delle risorse.

L'elaborazione del Piano sociale di zona 2012-2015, in un tempo di profonda crisi economica, ha portato i comuni dell'ambito a ripensare l'approccio stesso allo strumento di pianificazione. Si è ritenuto necessario affrontare la crisi non come una contingenza passeggera o con espedienti occasionali, ma ponendo i presupposti per un ripensamento del ruolo dell'intervento pubblico degli enti locali e della programmazione sociale, accentuandone il ruolo di regia, di facilitazione, di costruzione di opportunità verso una sempre maggiore integrazione delle politiche.

In un tempo caratterizzato da profondi cambiamenti del sistema dei servizi si è cercato di passare da una logica di *problem solving* centrata sulla definizione delle priorità e sulla ricerca di efficienza, ad una logica di *problem setting* centrata sulla lettura e sul posizionamento strategico del territorio in relazione ai problemi sociali, di responsabilità politica e sociale del Piano di Zona.

"Il piano diventa allora un luogo dove raccogliere tutte le risorse possibili (economiche e umane), riconoscerle e valorizzarle nelle loro specificità, coinvolgerle nei processi con orientamenti strategici e modalità relazionali adeguati. Sapendo che le risorse pubbliche rimangono la voce dominante e insostituibile nel sistema di welfare, l'intervento ed il sostegno economico dei Comuni cresce surrogando i sempre minori investimenti dello Stato centrale, della Regione e della Provincia l'impegno a utilizzarle al meglio è inderogabile rispetto alla dimensione dei problemi."

7.2 Housing sociale

Il progetto di *housing sociale*, attivato nel 2011, propone un approccio innovativo che ci sta portando ad un cambiamento dei paradigmi tradizionali di riferimento per le politiche abitative.

Per questo, parallelamente al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle diverse fasi del progetto, l'Amministrazione sta accompagnando questo processo di cambiamento culturale con un costante lavoro volto a favorire la partecipazione attiva della comunità locale allo sviluppo delle azioni di progetto.

In questo 8 mesi l'attività di accompagnamento dei nuclei inseriti nel progetto è proseguita e potenziata. Alcuni utenti, ospitati gli scorsi anni nelle abitazioni disponibili grazie al progetto Housing, hanno trovato nuove soluzioni abitative



e grazie ai nostri uffici stanno avviando un percorso positivo di vita. Di fronte a questa problematica l'obiettivo di questa amministrazione è stato quello di incrementare le unità abitative comunali a disposizione, con lo scopo di poter coinvolgere diverse tipologie di nuclei familiari e di creare una filiera di proposte abitative temporanee, e più che mai utili per affrontare questa fase di crescente tensione abitativa.

Proseguirà la collaborazione con i 9 comuni del Rhodense e con Ser.Co.P. per lo sviluppo dell'attività dell'Agenzia dell'Abitare che si è positivamente avviata nel 2012.

Considerata l'innovazione del Progetto, l'amministrazione del Comune di Pero si è impegnata e ha individuato dei finanziamenti da hoc in collaborazione con il Consorzio che già ha avviato un'ottima collaborazione.

Come già detto Sercop ha vinto un Bando della Fondazione Cariplo sul progetto Housing e questo ci permetterà di proseguire lo sviluppo degli strumenti necessari per favorire l'incremento del patrimonio abitativo pubblico e privato a disposizione del progetto (a titolo di esempio si richiamano forme di garanzia per i proprietari, revisione degli accordi locali).

Sono stati avviati interventi mirati a sostegno delle famiglie che vivono un disagio abitativo (a titolo di esempio si richiamano interventi di prevenzione delle procedure di sfratto integrativi rispetto al Fondo Sostegno Affitti, opportunità di micro-credito, etc.)

E' stato mantenuto un approccio di intervento dinamico, che ha consentito di garantire turn over nell'accesso al patrimonio abitativo pubblico, attraverso un accompagnamento sociale personalizzato che ha potenziato le risorse delle persone accolte, accrescendone il livello di autonomia e di benessere.

7.3 L'inserimento lavorativo e presa in carico di soggetti in difficoltà

Nei primi 8 mesi del 2013 abbiamo promosso percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate. L'affidamento della gestione di alcuni servizi comunali a Cooperative di tipo B è stata confermata come indirizzo strategico. Attraverso la continuità del processo avviato a partire dal 2011, infatti, si è consolidato l'utilizzo dell'inserimento lavorativo nell'elaborazione dei progetti di presa in carico di soggetti fragili o con svantaggio sociale.

In collaborazione con il NIL (Nucleo interventi Lavorative) e con Sercop abbiamo dato vita al "Progetto Orafo" che vede la possibilità di avviare progetti formativi in funzione del Mondo del lavoro per persone over 40.

Questa scelta si iscrive in un più ampio orientamento che vede l'amministrazione Comunale impegnata per promuovere forme di presa in carico dei soggetti in difficoltà che evitino lo sviluppo di una dipendenza dal servizio sociale, che favoriscano la valorizzazione delle risorse della persona e il suo coinvolgimento attivo nella costruzione di un progetto sociale individualizzato, finalizzato al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Considerato che è in costante crescita il numero di persone che si rivolgono al Servizio Sociale per affrontare problemi derivanti dalla perdita del lavoro,



abbiamo elaborato interventi dedicati a questa specifica fascia di popolazione, che presenta caratteristiche diverse da quelle degli utenti abituali del servizio sociale.

E' proseguito il Progetto dei Lavori di pubblica utilità in attuazione della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Milano e ciò sta consentendo a coloro che hanno subito una condanna penale per guida in stato di ebbrezza, di poterla commutare in lavori in favore dell'Ente nei più svariati settori (cultura, manutenzione, servizi sociali).

7.4 L'Asilo Nido

Sino ad agosto 2013 il servizio Asilo Nido di Pero ha raggiunto ottimi livelli di qualità, testimoniati dai riscontri positivi raccolti in forma sistematica dalle famiglie dei bambini frequentanti. L'ulteriore passaggio ad un miglioramento della qualità educativa passa ora attraverso una possibile revisione della forma di gestione che possa garantire maggiore flessibilità nel reclutamento del personale e consenta una integrazione delle politiche in ambito territoriale a livello almeno di piano di zona. Ci si propone, verificata la fattibilità, di affidare tutto o parte del servizio all'Azienda speciale consortile Ser.Cop. anche con riferimento alla nuova formulazione dell'art. 114 del T.U.E.L. che fa salve le aziende speciali che gestiscono servizi sociali dai vincoli del patto di stabilità e dai limiti alla spesa di personale e alle assunzioni.

Inoltre, prendendo in considerazione anche il fatto che alcune educatrici sono in prossimità di età pensionabile, un progetto di collaborazione con altri Comuni ci permetterebbe di offrire un servizio di ancor una maggior qualità ed anche di maggior economicità.

La grave crisi economica potrebbe modificare, nel tempo, le caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia. L'amministrazione si è impegnata a monitorare i fenomeni di precarizzazione del lavoro e a cercare le forme più consone per rispondere alle esigenze delle famiglie e alla coniugazione dei tempi di lavoro e di vita. Questo potrebbe comportare scelte a favore di servizi più flessibili nelle modalità di accesso e di fruizione.

7.5 Il Gemellaggio

Il 13 luglio si è svolta la cerimonia votiva in onore del santo patrono del Comune di Fuscaldo alla quale l'amministrazione ha preso parte con un proprio delegato. Inoltre nel mese di agosto il Comune di Fuscaldo ha organizzato una giornata dedicata al gemellaggio a cui hanno partecipato un assessore e un consigliere comunale di maggioranza, nella quale il Comune di Fuscaldo ha posato all'ingresso del palazzo una targa in segno del gemellaggio esistente e sancito nel lontano 2004 tra i due Comuni. Il Sindaco di Fuscaldo ha dichiarato inoltre di voler istituzionalizzare l'8 agosto come festa permanente del gemellaggio.



8. Servizi di sportello

8.1 Demografici

Nel 2012 si è concluso il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e nel corso di questi mesi si è avviato il confronto tra i dati risultanti dal censimento e quelli presenti nell'Anagrafe comunale; tale attività evidenzierà le posizioni non aggiornate attualmente presenti nelle banche dati comunali.

Ciò darà avvio ad una revisione anagrafica che, in prima battuta, vedrà il coinvolgimento della Polizia locale per lo svolgimento degli accertamenti sui singoli cittadini titolari di posizioni anagrafiche non allineate.

Entro il 31/12/2013, i Servizi demografici provvederanno, anche alla luce delle risultanze dei verbali redatti dalla P.L., all'aggiornamento delle posizioni anagrafiche interessate al fine di attualizzare la banca dati comunale.

Il Portale web per i servizi demografici sta acquisendo piena funzionalità e sta diventando uno strumento per il cittadino di semplificazione procedimentale per la "prenotazione" di certificati direttamente on-line.

Verrà predisposto per ulteriori servizi rivolti all'utente anche in altri ambiti, in particolar modo, quello tributario.

Tutto ciò deve leggersi alla luce del più ampio progetto di razionalizzazione dell'accesso ai servizi dotati di sportello aperto al pubblico.

8.2 Cimitero

Il Piano cimiteriale è vigente ed esecutivo a partire dal 2012; in aderenza di quanto contenuto in tale strumento previsionale, si stanno ultimando i lavori di costruzione di cinerari ed ossari oltre a quelli inerenti all'edificazione di un cinerario e di un ossario comune nel cimitero comunale.

Il vigente Regolamento di Polizia mortuaria è oggetto di revisione al fine di adeguarlo alla normativa nazionale e regionale disciplinante la materia e di renderlo più snello e funzionale dal punto di vista procedimentale, anche in aderenza con le previsioni contenute nel Piano cimiteriale.



9. Politica delle risorse

9.1 Personale e organizzazione

I pesanti vincoli imposti dal governo centrale all'autonomia degli enti locali nella gestione del personale ed in particolare l'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale (al netto degli aumenti contrattuali) stanno costituendo un grosso ostacolo al corretto dimensionamento delle risorse rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e bloccano politiche di incentivazione dei miglioramenti di produttività.

In queste condizioni, sono in fase di ripensamento anche le forme di erogazione dei servizi al fine di rendere selettiva la riduzione obbligata della spesa di personale e della dotazione organica.

Particolare attenzione si sta ponendo alla corretta determinazione dei profili professionali, riducendo quei profili specialistici non più funzionali al tipo di lavoro richiesto per il raggiungimento degli obiettivi che, sempre più, richiedono professionalità con competenze di programmazione e controllo piuttosto che di mera erogazione.

L'attuale assetto organizzativo, entrato a regime nel 2011, ha portato a misurare notevoli risultati in termini di efficienza ed efficacia. Pertanto anche per i prossimi esercizi si intendono confermare le scelte di fondo operate negli scorsi anni, compresa la scelta di affidare la gestione della segreteria generale ad un Segretario in convenzione.

Vista l'impossibilità di acquisire risorse qualificate dall'esterno è necessario alzare il livello qualitativo del personale e difatti si stanno adottando piani di formazione permanente dei dipendenti prediligendo la formazione interna e l'autoformazione.

9.2 Ricerca dell'equilibrio di bilancio.

9.2.1 Entrate – Accertamenti e nuove risorse

Come accennato in premessa, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto attraverso una articolata manovra fiscale e tariffaria.

La conferma dell'IMU con il congelamento del prelievo per l'abitazione principale, la determinazione del gettito fisso da attribuire direttamente allo Stato del gettito derivante dalle categorie D (ad aliquota base diversa dall'abitazione principale) e il meccanismo di riequilibrio previsto, ha creato grande incertezza rispetto al gettito del tributo e costretto ad operare scelte di incremento delle aliquote al fine di mettere in sicurezza l'equilibrio di bilancio.

La nostra amministrazione ha ribadito, in controtendenza con la maggior parte degli enti, la riduzione delle aliquote gravanti sull'abitazione principale (anche se resta da decifrare quale sarà la prossima manovra del governo). Per riequilibrare questa riduzione e coprire il consistente taglio ai trasferimenti è stato però necessario aumentare l'aliquota base allo 1,06% e confermare le aliquote di



addizionale IRPEF differenti per scaglioni di reddito, in modo tale da accentuare l'effetto progressivo del tributo.

Anche quest'anno l'esito di tali scelte non potrà che essere misurato a consuntivo.

In tema di tariffe dei servizi a domanda individuale si è proceduto ad una revisione del sistema di accesso agevolato tramite dichiarazione ISEE: in particolare si è introdotto un criterio di progressività nelle riduzioni di tariffa al fine di distribuire il carico dei costi in modo proporzionale alla capacità di contribuzione della singola famiglia. Nella determinazione delle tariffe si è adottato il criterio di sostanziale invarianza rispetto all'anno 2012 per i redditi ISEE inferiori a € 16.000,00, mentre la precedente tariffa unica massima per tutti i redditi al di sopra dei € 16.000,00 è stata differenziata progressivamente fino al tetto massimo di € 25.000,00.

Per quanto riguarda i tributi minori (Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulla pubbliche affissioni, Tassa Occupazione Suolo Pubblico), la gestione è passata al Comune, fatta eccezione per la riscossione coattiva, con l'obiettivo di aumentare il controllo sul gettito del tributo.

9.2.2 Spese – Selezione delle spese

In un contesto statico, diventano indispensabili le politiche di contenimento strutturale delle spese. L'amministrazione ha scelto di non sacrificare le spese destinate ai servizi alla persona (sociali, culturali, sportivi) ma di rivedere i costi dei servizi interni (acquisti di beni, utenze, prestazioni professionali, affitti).

9.2.3 Individuazione di forme di gestione condivisa della cosa pubblica

Tema cruciale per un risparmio delle risorse diventa quindi quello dell'utilizzo corretto delle strutture pubbliche. Non solo l'amministrazione e i dipendenti comunali, ma le associazioni, l'istituto comprensivo, i singoli cittadini, tutti sono chiamati a ripensare il modo in cui vengono utilizzate le strutture, al fine di ridurre al massimo gli sprechi di energia e di mantenere più a lungo efficienti e puliti gli spazi di tutti.

9.3 Settore sistemi informativi

L'informatizzazione e la razionalizzazione dei processi produttivi costituiscono un elemento cruciale per garantire la massima efficienza dei servizi, quindi il risparmio di risorse a parità di risultato. Per questo motivo stiamo continuando ad investire in hardware e software per migliorare l'attività degli uffici e dei servizi prestati alla cittadinanza.

9.3.1 Sistema informativo territoriale (SIT)



Con l'attivazione dell'Ufficio SIT effettuato nel 2011, al quale è stato assegnato una figura professionale esperta nel settore, i Sistemi Informativi hanno migliorato il supporto tecnico/professionale fornito ai servizi interni che hanno a che fare con il territorio (principalmente Entrate, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Polizia Locale, Commercio) e agli Amministratori Comunali che devono prendere decisioni riguardanti il territorio.

L'accesso ai dati è stato facilitato pubblicando il SIT comunale in Intranet e disegnando un'interfaccia utente di semplice utilizzo, fruibile anche da persone non esperte di SIT. Si prevede di incrementare tali servizi per rendere disponibile facilmente il SIT ad altri settori, mantenendo comunque l'accessibilità ai dati con gli strumenti classici, che, però, richiedono personale specializzato.

In particolare continuerà l'utilizzo del SIT e delle banche dati comunali ad esso correlati per l'attività di recupero ICI degli anni pregressi e per fare emergere fenomeni di elusione ed evasione dell'imposta oggi sostituita con l'IMU.

La partecipazione, insieme ai Comuni di Milano, Rho e Arese, a un importante progetto sui sottoservizi, gestito da Regione Lombardia, Anci Lombardia e IATT, ha permesso di acquisire conoscenze particolari sul catasto del sottosuolo e di arricchire il SIT comunale con le reti rilevate con strumenti sofisticati di indagine, come il georadar, che mappano il sottosuolo con elevata precisione. Questa attività è continuata nel 2012 e nel 2013 è prevista la restituzione dei risultati sulle reti dei sottoservizi, nell'area che circonda il sito dove sorgerà EXPO2015.

Per il 2013 sono previste attività di aggiornamento del database topografico comunale attraverso una ripresa aerea fotogrammetrica, l'elaborazione dei suoi risultati e la loro integrazione nel SIT. Parallelamente verranno definiti gli standard a cui i professionisti, esterni ed interni, dovranno attenersi nella compilazione delle pratiche, in modo da garantire il recepimento nel SIT di tutte le informazioni sulle modifiche del territorio derivanti da attività di tipo edilizio, urbanistico o da opere pubbliche, per implementare un sistema di aggiornamento continuo del DBT attraverso il governo di tutti i processi che intervengono a modificare la realtà territoriale.

9.3.2 Gestione Documentale

Negli anni pregressi i documenti e gli atti dell'Ente erano totalmente gestiti utilizzando un supporto cartaceo e venivano distribuiti agli uffici con sistemi tradizionali dopo avere realizzato le necessarie copie. Nel corso del 2013 miglioreremo e renderemo più sicuro il sistema, dematerializzando i documenti e distribuendoli attraverso canali informatici, ottenendo inoltre, come valore aggiunto, la tracciabilità del percorso.



I processi produttivi vengono così resi più efficienti ed efficaci perché si riducono i tempi di attesa dovuti alla distribuzione e si rende più sicura l'effettiva consegna.

Il risultato verrà conseguito attraverso l'aggiunta del modulo software di segreteria, che si integrerà con il sistema di gestione documentale e protocollazione esistente e con il sistema di gestione finanziaria utilizzato dal Comune di Pero.

Ne deriverà anche un risparmio di carta e toner perché questi supporti verranno sostituiti gradualmente (anche se parzialmente) da quelli digitali.

9.3.3 Portale Demografico

Il programma applicativo dei Servizi Demografici è stato aggiornato nel 2011 portandolo da una tecnologia di tipo client-server ad una tecnologia WEB che ha un duplice vantaggio, interno ed esterno.

I sistemisti evitano di effettuare interventi puntuali sui client (i posti di lavoro) e concentrano la loro attività su un server centralizzato sul quale risiede il software.

I cittadini usufruiscono di un nuovo servizio perché con la nuova tecnologia è possibile attivare un portale internet attraverso il quale potranno essere rilasciati documenti e certificati normalmente acquisibili attraverso gli sportelli comunali.

La sicurezza e la riservatezza verrà garantita da un sistema di autenticazione basato su nome utente e password e sulla CRS (Carta Regionale dei Servizi).

9.3.4 Pubblicazione nuovo sito WEB

Nel 2012 è stato pubblicato il nuovo sito WEB, completamente ridisegnato nel suo aspetto estetico, adeguandolo all'immagine coordinata comunale e ridefinito nel suo aspetto funzionale, spostando la navigabilità dal punto di vista degli uffici a quello dei cittadini in modo da facilitare il reperimento delle informazioni. Nel corso dell'anno continuerà l'attività di aggiornamento oltre a quella di implementazione delle informazioni all'utente.

La disponibilità di informazioni on-line influirà anche sui processi produttivi interni perché parte dell'attività verrà delegata a Internet.

9.3.5 Informatizzazione Ufficio Tecnico

Attualmente il Servizio Lavori Pubblici utilizza l'informatica con i classici strumenti di automazione di ufficio e non dispone di programmi applicativi specializzati.

Nel 2013 è prevista l'implementazione di uno strumento informatico orientato alla gestione amministrativa dei lavori pubblici, alla loro



programmazione e manutenzione, compresa la rendicontazione e il monitoraggio dei lavori.

Oltre a questo l'ufficio verrà dotato di un programma applicativo in grado di gestire il patrimonio dell'Ente.

Il tutto ha come obiettivo il miglioramento dei processi produttivi sgravando il personale di attività manuali che richiedono tempo e hanno una percentuale di errore non trascurabile per la presenza di numerosi dati che devono essere copiati da un documento all'altro.

L'informatizzazione, che appoggia su un database comune, oltre a migliorare la qualità del lavoro, minimizzerà anche il rischio di errore.

9.3.6 Riorganizzazione servizio di help desk

Attualmente in servizio presso l'ente è presente un unico dipendente con profilo di tecnico informatico. Nel corso del 2013 verrà definito ed implementato un progetto di riorganizzazione del servizio di help desk, con una sua parziale esternalizzazione sull'assistenza software, per garantire la continuità del servizio in caso di assenze e per consentire un miglior presidio delle progettualità in atto che richiedono un'analisi e un supporto di tipo informatico.

Il ricorso ad un supporto esterno oltre a garantire una maggiore economicità rispetto all'acquisizione di un'ulteriore risorsa interna, consente di estendere l'orario di copertura del servizio anche al sabato mattina, nella fascia oraria di apertura dello sportello dei servizi demografici e della polizia locale.

9.4 Soggetti partecipati

9.4.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero

Il 2013 ha visto la riduzione notevole dei costi degli amministratori della farmacia con la scelta della figura dell'amministratore unico. Le scelte strategiche e di marketing attuate stanno permettendo il rilancio della Farmacia. L'Amministratore e l'Ufficio Tecnico hanno verificato nel corso di questi mesi anche la possibilità di spostare la sede dei locali sul Sempione e nella via Matteotti ma la decisione adottata sulla base di una verifica approfondita dei dati elaborati nel corso dell'anno hanno portato al mantenimento della sede attuale.

9.4.2 NuovEnergie Vendita (gas)

Nella prima parte del 2013 sono stati avviati i percorsi per riorganizzare l'assetto e politiche societarie. Le relazioni tra il nostro Comune e la società NEV potranno essere indirizzati ad un diverso utilizzo dei servizi e partecipazione e gli stessi saranno valutati a completamento del percorso riorganizzativo.



9.4.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Gli scenari per la piena valorizzazione dell'azienda speciale, già delineati nel paragrafo 6.1, si tradurranno in un progressivo trasferimento delle attività gestionali dell'area culturale al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

9.4.4 Settimopero Welfood S.r.l.

La nostra amministrazione, insieme a quella di Settimo Milanese ha avviato una fase di studio e valutazione che porteranno i Consigli comunali ad adottare le misure più efficaci per la continuità nella gestione del servizio, considerato nello specifico che, ulteriori spazi di efficienza potranno essere trovati solo attraverso una riorganizzazione degli spazi e del loro utilizzo.

9.4.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.

Il contributo dell'Azienda Speciale cresce progressivamente. Il conferimento della gestione della quasi totalità dei servizi socio-assistenziali ha portato l'Azienda ad avere una struttura che consente di trasferire anche funzioni amministrative per le quali le economie di scala possono rappresentare un risparmio significativo in termini di risorse umane. Il trasferimento della gestione delle funzioni amministrative nei rapporti con i Centri socio-educativi e i Servizi di Formazione all'Autonomia ha dato ottimi risultati. Per questa ragione si valuteranno in futuro tutte le possibilità di estendere il contributo dell'azienda su altre funzioni analoghe (per es. nei rapporti con le strutture di ricovero, nella gestione di progetti, etc.).

9.4.6 NuovEnergie Teleriscaldamento

Proseguita la gestione della rete e servizio di teleriscaldamento nel nostro territorio da parte della società NET di cui il Comune Pero è azionista assieme al Comune di Rho e Settimo Milanese. Nei primi otto mesi sono stati sviluppate e definite le scelte ed i progetti di estensione della rete sul nostro territorio. Nell'autunno 2013 è previsto il prolungamento della rete in località Cerchiarello e Cerchiate per allacciare al servizio tutti gli edifici pubblici della frazione, oltre alle utenze private interessate, con notevoli ricadute in termini di beneficio ambientale e risparmio energetico.

Come da impegni assunti è stata operata una revisione delle tariffe che da una parte è rimasta agganciata alla variazione della tariffa del gas e dall'altra con una revisione dei valori di rendimento assunti a riferimento ha consentito di ridurre il costo dell'energia da Teleriscaldamento per la maggior parte degli utenti.



9.4.7 CAP Holding S.p.A. ed ex I.A.No.Mi. S.p.A.

La partecipata CAP Holding S.p.A. gestisce, per conto dei comuni soci, il Servizio Idrico Integrato. Nei primi otto mesi del 2013 è stato sviluppato e completato il percorso per la creazione del gestore unico del servizio idrico nel territorio della provincia di Milano.

Il Gruppo CAP è oggi una realtà, un soggetto industriale che per dimensioni, competenze e capacità di investimento si pone tra le prime monutility in Italia nel campo dell'acqua.

Il Gruppo CAP gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione secondo il modello in house providing, con la società Amiacque come braccio operativo.

9.4.8 A.F.O.L

Nei primi otto mesi del 2013 si è dovuto prendere atto che la situazione dell'agenzia di formazione e orientamento lavoro, fondata nel 2008 da Provincia di Milano si è ulteriormente complicata e il futuro si presenta piuttosto incerto. Certa è stata la chiusura di tutti gli sportelli lavoro presso i comuni. L'amministrazione assieme agli altri comuni sta operando per chiarire la situazione e verificare le prospettive dell'AFOL nella convinzione che è necessario definire una soluzione per garantire ai cittadini l'erogazione di un servizio strategico in un periodo di congiuntura economica molto difficile.